Scritto da Red.
Lunedì 30 Dicembre 2024 14:20



LIONI – I carabinieri della locale stazione, congiuntamente ai militari dell'aliquota radiomobile della compagnia di Sant'Angelo dei Lombardi, hanno arrestato un 23enne del posto ritenuto responsabile di "resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e minacce". Il giovane è stato anche denunciato per "detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti".

L'azione criminosa si è sviluppata nella serata di sabato quando i carabinieri si sono presentati presso l'abitazione dell'uomo, sospettato di spaccio di sostanze stupefacenti, per eseguire una perquisizione delegata dall'autorità giudiziaria di Avellino. Alla vista dei militari l'uomo li ha dapprima insultati e minacciati per poi opporsi con viva forza al loro ingresso respingendoli.

Messo alle strette ha quindi cercato di guadagnarsi la fuga saltando dal balcone dell'abitazione per poi essere rapidamente bloccato dai militari e tratto in arresto. La successiva perquisizione domiciliare ha infatti confermato i sospetti. I carabinieri, grazie soprattutto all'indispensabile supporto di "Attila", unità cinofila dei carabinieri di Sarno, hanno infatti rinvenuto alcuni grammi di marijuana, strumenti per la pesa ed il confezionamento e soldi in contanti.

L'arrestato su disposizione dell'autorità giudiziaria, terminate le formalità di rito, è stato sottoposto dapprima agli arresti domiciliari e successivamente in seguito al rito direttissimo, che ha convalidato l'arresto, è stato condannato a sei mesi di reclusione pena sospesa.

L'attività di contrasto che l'Arma di Avellino svolge allo spaccio di sostanze stupefacenti è quotidiana e mira da un lato a reprimere il fenomeno criminale dall'altro a prevenire e sensibilizzare, soprattutto i giovani, sul danno e le conseguenze dell'assunzione di

stupefacente.